

GARDA

TOSCOLANO. Presentato il progetto della «Fondazione Valle delle Cartiere» selezionato dalla Fondazione Telecom

Salvati sette secoli di storia nella fucina dei futuri cartai

Gli anziani «mastri» insegneranno i trucchi del mestiere ai giovani. L'artigianato della rinata cartiera verrà lanciato sul mercato digitale

Luciano Scarpetta

Una nuova alba per l'impresa cartaria nella valle delle Cartiere di Toscolano, grazie a «Progetto Toscolano 1381», iniziativa della Fondazione Valle delle Cartiere (sostenuta dal Comune): al pari di altre sette «scommesse» italiane è stata selezionata tra quasi 500 proposte per il bando «Beni Invisibili», indetto nel 2013 da Fondazione Telecom Italia.

Il progetto è stato presentato ieri mattina da Filippo Cantoni, coordinatore del progetto, nella Cartiera Burgo Group di Toscolano. Dopo sette secoli quindi, Toscolano vuole continuare a rimanere «con le mani in pasta» nella sua storica valle, avviandone da oggi a maggio 2016 (nei 18 mesi di durata del progetto) il rilancio produttivo, con la formazione di una quindicina di giovani cartai, riscoprendo un know how tramandato gelosamente

nei secoli. «La nuova impresa - ha spiegato il project manager Filippo Cantoni - si baserà sulla realizzazione di carta artigianale prodotta nel Centro di eccellenza di Maina Inferiore, avvalendosi della tecnica e dell'abilità dei mastri cartai anziani, per non perderle».

GIÀ LUOGO d'eccellenza dal XIV con decine e decine di piccole attività produttive, la tradizione cartaria della Valle si è tramandata per generazioni fino a oggi. «Il mancato turnover giovanile e il minor impatto economico del comparto cartario - ha proseguito Cantoni - ha messo a rischio la sopravvivenza di una tradizione che potrebbe ora, con "Toscolano 1381", avere importanti sviluppi a livello occupazionale».

Nella prima fase saranno raccolte e organizzate le conoscenze dei mastri cartai di Toscolano, «fase propedeutica all'impostazione di una Scuola della Carta, attraverso un per-



«Progetto Toscolano 1381» è una delle 7 idee selezionate su 500

La Cartiera

Gruppo Burgo: oggi sciopero per il piano industriale

Sciopero nazionale quest'oggi per tutti gli stabilimenti del Gruppo Burgo, a cui appartiene anche la Cartiera di Toscolano. Questa mattina alle 10 delegazioni da tutta Italia,

anche da Brescia, manifesteranno a Vicenza davanti alla sede centrale del Gruppo, chiedendo chiarezza sul piano industriale, a fronte di un piano di «salvataggio» sul versante finanziario per un debito che supera i 900 milioni.

«Chiediamo un segnale di discontinuità alla proprietà, che non si è mai presentata al tavolo ministeriale - spiega Marina Bordonali della Cisl - In questo contesto, la situazione di Toscolano sembra tra le più solide rispetto agli altri stabilimenti Burgo, ma ciò non toglie che sul futuro dell'intero gruppo stia ancora gravando una cappa ormai inaccettabile di silenzio».

corso professionale in collaborazione con l'associazione Calligrafica Italiana e partner commerciali bresciani». Nella seconda fase saranno preparati 4 «eredi» dei vecchi professionisti per riattivare l'ex cartiera di Maina Inferiore, coinvolgendo l'accademia di Belle Arti di Santa Giulia. La terza fase sarà dedicata a pubblicizzazione (soprattutto sulle piattaforme digitali) e messa in vendita dei prodotti. «Lavorazioni fatte a mano e personalizzate - ha aggiunto Cantoni - ideali ad esempio per cerimonie nuziali (sul Garda l'indotto annuale degli affitti per celebrazioni si aggira sui 2 milioni di euro) ed eventi particolari».

Previsi scambi e ricerche culturali, con partnership prestigiose come quella col Museo della Carta di Fabriano, gemellata con Toscolano Maderno. Il progetto è stato illustrato alla presenza del direttore della Cartiera Italo Scian, del sindaco Delia Castellini, del presidente della Fondazione Maria Grazia Boschetti, del segretario della Comunità del Garda Pierluccio Ceresa. Sono intervenuti anche gli onorevoli Luigi Lacquaniti e Aldo Rebecchi e il consigliere regionale Gian Antonio Girelli. ●

SALÒ. Le novità proposte dall'istituto tecnico Corsi a prova di crisi Tra chimica e russo il «Battisti» rilancia

Rivoluzione in vista per il turistico Pronto a debuttare biotecnologie

Al «Battisti» di Salò farò accessi su due indirizzi: costruzioni, ambiente e territorio - più semplicemente, geometri - e chimica, materiali e biotecnologie. L'assessore regionale Mauro Parolini, ex insegnante proprio al Battisti, e Corrado Molignoni, presidente del Consorzio albergatori, hanno partecipato a un dibattito con gli studenti.

Per quanto riguarda il primo corso, Parolini ha spiegato che non è affatto in grave crisi. Di fronte alle difficoltà del settore immobiliare, i neodiplomati hanno l'opportunità di puntare alla riqualificazione degli edifici, costruendo con criteri antisismici, badando al risparmio energetico. Il 4 dicembre, alle 20, nell'auditorium, il Collegio dei geometri terrà una conferenza sull'argomento.

Il nuovo dirigente dell'istituto, Gianluca Chiodini, ha inoltre espresso soddisfazione per le adesioni arrivate dai comuni della zona riguardanti l'istituzione dal 2015-16 di chimica, materiali e biotecnologie.

«Siamo già passati dalla Provincia e ora attendiamo la decisione finale, che verrà presa a

livello regionale - dice Chiodini - Disponiamo dei laboratori e degli spazi necessari. Vogliamo andare incontro alle esigenze di alcune realtà imprenditoriali di levatura internazionale, come Tassoni, Tavina, Mesdan, Fondital, Valsir, Rmb - recupero metalli -, Consorzio Garda Uno, con cui abbiamo già avviato un rapporto di collaborazione. Il nostro bacino di utenza comprende la Riviera occidentale e la Valsabbia, per un totale di 40 località e 100 mila abitanti».

Da tempo il Battisti dispone anche degli indirizzi amministrazione, finanza, marketing (l'ex Ragioneria), turistico e il serale commerciale per chi, abbandonati gli studi, intende riprenderli. Gli 860 iscritti possono usufruire di una rete interna di accesso a svariati servizi. «Stiamo portando avanti numerose iniziative: giornate di studio, incontri coi funzionari dell'Agenzia delle entrate, visite in aziende. Nel triennio del Turistico puntiamo ad avere come terza lingua anche il russo o il cinese, in alternativa allo spagnolo».

● SEZA

GARDONE RIVIERA. Il Tribunale dà ragione alla Comunità del Garda: contratto valido fino al 2019

La villa all'inquilino pubblico: il Vittoriale dovrà attendere

Il presidente Guerri sperava di riportarla dentro il circuito dannunziano

Sergio Zanca

Non si conclude a suon di muscoli bensì con una sentenza di braccio di ferro tra il Vittoriale, proprietario di Villa Mirabella, e la Comunità del Garda, affittuaria. Il Tribunale di Brescia ha infatti depositato la sentenza: la Comunità potrà continuare a utilizzare l'edificio fino alla scadenza del contratto, il 31 dicembre 2019. Il contratto, stipulato con decorrenza dal primo gennaio 2008, tra Annamaria Andreoli, allora presidente del Vittoriale, e Aventino Frau presidente della Comunità, stabiliva una durata di sei anni, con un rinnovo automatico per un analogo lasso di tempo. Ma Giordano Bruno Guerri, appena insediato al Vittoriale, ha chiesto di rientrare in possesso dell'immobile al termine dei primi sei anni. Adesso, tuttavia, il giudice ha dato ragione alla Comunità.



Villa Mirabella, detta «Maona»

stinò a foresteria. Poi ospitò gli uffici del Sovrintendente e anche alcune mostre. Danneggiata dal terremoto del 24 novembre 2004, e risistemata dall'impresa edile Savoldi di Gavardo con una spesa di 280 mila euro, ora ospita gli uffici della Comunità e, al piano terra, i dipinti di Gregorio Sciltian, nato a Rostov nel 1900 e fuggito dall'Armenia dopo la Rivoluzione d'Ottobre (trasferitosi poi a Costantinopoli, Vienna e Venezia), donati al Vittoriale dalla moglie Elena Boberman. ●

REALIZZATA in stile tardo liberty, la palazzina appartenne a Luigi Wimmer, l'austriaco che costruì i primi alberghi e divenne sindaco di Gardone Riviera, e poi ai Cranach-Romanelli. Denominata «Maona», fu acquistata nel 1924 da Gabriele D'Annunzio, che la de-

Per i 450 anni dell'Ateneo di Salò

Benaco, storia e chance Tavola rotonda sul futuro

«Il lago che verrà: economia, società e dinamiche globali nel Garda del XXI secolo» è il tema della tavola rotonda che si terrà domani pomeriggio, alle 16 a Gardone Riviera, nella sede della Comunità. L'incontro rientra negli appuntamenti per i 450 anni dell'Ateneo di Salò.

Marco Bonometti, presidente dell'Associazione industriali bresciani, interverrà con una relazione riguardante la creazione di posti di lavoro. Paolo Rossi, numero uno di Federalberghi Lombardia, parlerà della qualità dell'offerta turistica. Tino Bino, docente all'Università Cattolica, illustrerà le nuove formule di investimento. Mauro Parolini, assessore regionale al terziario, si soffermerà sull'esperienza del territorio, e sul turismo come modello per la crescita sostenibile. Il veronese Giorgio Passionelli, presidente della Comunità del Garda, prospetterà una governance moderna per il Benaco.



La sede dell'Ateneo di Salò

Introdurrà Giovanni Gregorini, docente alla Cattolica di Milano, con un excursus su «Le prospettive della storia» e coordinerà la tavola rotonda il giornalista Massimo Tedeschi. Promuovendo questa iniziativa l'Ateneo di Salò, guidato da Giuseppe Mongiello, intende assumere un proprio ruolo di motore di progetti, per il futuro di un'area dalle potenzialità rare, che, se non correttamente gestite, rischiano di rimanere sotto utilizzate, come purtroppo accade spesso. Un Ateneo custode geloso di un grande passato, ma anche suggeritore di innovative soluzioni per il futuro. ● SEZA

brevi

DESENZANO STORIE DI CONFINE SULLA GRANDE GUERRA IN BIBLIOTECA

Ultimo appuntamento sulla Grande Guerra alla biblioteca di Rivoltella, promosso dal Comune di Desenzano con il gruppo Villa Brunati. Alle 18 in programma il recital «La Grande Guerra: storie di confine, la memoria oltre la guerra» a cura dell'Ecomuseo di Botticino.

PADENGHE CINQUE STELLE: UN INCONTRO CON I CITTADINI

Appuntamento alle 20.30 alle scuole di Padenghe con il Movimento 5 Stelle e con il senatore Vito Crimi, il deputato Claudio Cominardi e il consigliere regionale Giampietro Maccabiani.

SIRMIONE DIBATTITO COL REUMATOLOGO SULL'OSTEOPOROSI

In biblioteca a Sirmione alle 20.45 dibattito sul tema «Osteoporosi: che fare?» con il reumatologo Gianantonio Saviola.

GARDONE RIVIERA IL SINDACO E LA GIUNTA A SAN MICHELE

Alle 21 a San Michele di Gardone, nel centro civico «Davini», sindaco e amministratori incontrano gli abitanti della frazione.

PUEGNAGO. Tre week end col villaggio nordico

Babbo Natale, gli elfi e le castagne anti-gelo

Babbo Natale e i suoi fedeli elfi si trasferiranno per quasi tre settimane in piazza a Puegnago, negli spazi della centralissima Villa Galnica. Da domani, per tre week end, nella struttura che sovrasta la piazza del municipio sarà allestito il Villaggio di Babbo Natale, con le associazioni Foglia d'Oro (dentro l'autismo) e Aspra, cui saranno interamente devoluti i ricavi. Ci sarà l'area ristoro della Locanda delle Renne, con le «castagne antigelo» del Pastorello; uno spazio dedicato ad associazioni, bancarelle e labo-

раторi, un'area di gastronomia locale a chilometro zero. Al primo piano la casa di Babbo Natale, dove tutti i bimbi potranno scattare una foto con lui e con i suoi elfi, scrivergli la lettera, ascoltare fiabe o creare piccoli addobbi. Grande inaugurazione domani: alle 15 arriverà Santa Claus sulla slitta. Dalle 16 letture animate e primi laboratori, per i più grandicelli non mancheranno castagne e vin brulé. Alle 20 lo spettacolo comico un po' in dialetto e un po' in italiano «I pianti e il poeta lacustre». ● A.G.A.

GARDONE. Open day al giardino sperimentale

L'orto delle meraviglie per apprendisti botanici

L'orto botanico Ghirardi di Toscolano accoglie i ragazzi delle scuole. Lo farà oggi pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30 con una serie d'interessanti iniziative e laboratori didattici, che coinvolgeranno gli studenti delle elementari e medie: un avvicinamento informale alla conoscenza botanica con sperimentazioni che proveranno a stimolare la curiosità.

In pratica i ragazzi impareranno a riconoscere il mondo delle piante attraverso giochi e attività di ricerca sul campo. «L'iniziativa è stata realizzata con il contributo di Regione

Lombardia per sensibilizzare i giovani alla biodiversità: va oltre la questione alimentare e con l'ausilio di pratiche e giochi di ruolo tra i ragazzi intendiamo insegnare loro a preserverla con piccoli gesti, scoprendo le strategie di sopravvivenza delle piante» spiegano gli organizzatori.

Il giardino sperimentale Ghirardi è l'unico lombardo dedicato interamente alle piante officinali; dopo mostre e cene estive e laboratori creativi, ora il sito propone questo open day pomeridiano e altri servizi educativi. ● L.S.C.A.